


Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Delibera A.R.T. n° 96/2015

Pricing dei Servizi d’Impianto – perimetro 2014 (anno base)

INDICE

1.	Premessa	pag. 3
2.	Servizi d’impianto prestati nei Centri di Manutenzione	pag. 4
3.	Centri di Manutenzione che prestano i servizi.....	pag. 4
4.	Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione	pag. 6
5.	Determinazione dei costi di struttura industriale.....	pag. 7
6.	Determinazione del costo del capitale investito	pag. 7
7.	Modalità di attribuzione dei costi d’impianto ai servizi	pag. 9
8.	Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi.....	pag. 10
9.	Modalità di pricing dei servizi nell’ambito dei Centri di Manutenzione.....	pag. 11
10.	Modalità di pricing dei servizi nell’ambito di platee di lavaggio di proprietà di RFI	pag. 12
11.	Modalità di pricing dei servizi nell’ambito di scali merci di proprietà di FS Logistica	pag. 13

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 3 di 14</p>
---	---	--

1. Premessa

Il presente documento formalizza i criteri di determinazione del pricing per la fornitura di ciascun servizio di accesso agli impianti di cui all'articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015, per i quali Trenitalia è qualificabile come Operatore d’Impianto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015.

L’accesso agli impianti di manutenzione dei rotabili necessita della definizione del pricing dei servizi, correlato ai costi sostenuti per il funzionamento degli impianti stessi, così come individuati dal Regolatore.


In conformità con la Delibera dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti n° 96 del 13 novembre 2015 (di seguito “Delibera ART 96/2015”), sono definite le tariffe dei servizi d’impianto, sulla base del principio di orientamento al costo.

Al fine di garantire una correlazione tra pricing e costi, la Delibera prevede che ciascun Operatore d’Impianto, si doti di una Contabilità Regolatoria che dia evidenza dei criteri e delle logiche di attribuzione ai servizi previsti, dei costi relativi al funzionamento dell’impianto e degli eventuali ricavi, assicurando la congruità del pricing rispetto ai costi per la fornitura dei servizi di accesso ed un ragionevole profitto.

A tal riguardo, la determinazione del pricing dei servizi di accesso all’impianto avviene attraverso:

- a) l’individuazione dei servizi d’impianto,
- b) la perimetrazione degli impianti che possono offrire i servizi previsti,
- c) la perimetrazione e rendicontazione dei costi di funzionamento degli impianti, compresi gli ammortamenti relativi agli asset degli impianti impiegati, oggi rilevati dalle “*Linee Guida per la gestione dei costi di funzionamento degli impianti di manutenzione*” di Trenitalia, emanate il 10-02-2016 (vd. allegato 1); tali Linee Guida hanno adeguato il Modello di Controllo di Trenitalia,
- d) la determinazione ed attribuzione della quota dei costi indiretti degli staff industriali (c.d. costi di struttura industriale) e del costo del capitale investito,
- e) l’attribuzione ai servizi del totale dei costi di funzionamento, degli ammortamenti, dei costi di struttura industriale e della remunerazione del capitale investito degli impianti impiegati,
- f) la determinazione delle tariffe dei servizi di accesso all’impianto.

Nella Misura 39 (Metodologia Regolatoria) della Delibera ART 96/2015, come primo anno di rendicontazione, viene indicato l’esercizio 2014 (anno base).

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 4 di 14</p>
---	---	--

Ai fini della valutazione di congruità delle tariffe dei Servizi previsti, la Delibera ART 96/2015 richiama la correlazione diretta tra i costi operativi dell’Impianto e le tariffe dei Servizi, che tengano conto anche della remunerazione del capitale investito negli asset industriali, funzionali ai Servizi d’Impianto previsti.

2. I Servizi di accesso all’impianto prestati nei Centri di Manutenzione

La Delibera ART 96/2015, al Titolo III, disciplina la regolazione economica degli altri servizi, in coerenza a quanto previsto dal D.Lgs. 112/2015, nell’ambito dei quali rientrano i servizi che possono essere offerti dai Centri di Manutenzione di 1° livello dei rotabili (manutenzione corrente).

Nel caso specifico, Trenitalia viene identificata come Operatore d’Impianto, per gli impianti di manutenzione di 1° livello dei rotabili; pertanto, per tali impianti, la società deve garantire il diritto di accesso alle Imprese Ferroviarie che ne facciano richiesta.

I Servizi di accesso all’impianto che possono essere usufruiti dalle Imprese Ferroviarie richiedenti, nell’ambito dei Centri di Manutenzione di seguito individuati, sono:

- a) il servizio di **Piazzale** ovvero l’utilizzo di binari attivi, elettrificati e non, sui piazzali degli impianti, ai fini della sosta, della pulizia e di altre attività “leggere” di manutenzione dei rotabili,
- b) l’utilizzo delle **Platee di Lavaggio**, attive nei Centri di Manutenzione indicati, per il lavaggio delle casse dei rotabili delle IF richiedenti,
- c) l’utilizzo degli **Impianti**, ovvero delle infrastrutture tecniche fisse e coperte (es. fabbricati, depositi ed impianti fissi quali gru, carri ponte, dispositivi cala-assi, cala-carrelli), in dotazione nei Centri di Manutenzione, per le operazioni di manutenzione dei rotabili delle IF richiedenti.

3. Centri di Manutenzione che prestano i servizi

L’ambito di applicazione della Contabilità Regolatoria, per il pricing dei servizi di accesso all’impianto, fa riferimento a quanto definito dalla Misura 36 della Delibera ART 96/2015, al punto 1) numero V, nel quale gli “Impianti e servizi a diritto di accesso garantito” sono i Centri di Manutenzione, ad eccezione di quelli usati per la manutenzione pesante e di quelli riservati ai treni ad Alta Velocità o ad altri tipi di rotabili che esigono centri specializzati.

Pertanto, Trenitalia ha individuato i Centri di Manutenzione utilizzati, dove possono essere resi disponibili i servizi sopra indicati, rispetto alle diverse tipologie di infrastrutture tecniche disponibili negli impianti, e tenendo conto delle indicazioni della Delibera, come sopra indicato.

Di seguito è riportata la lista dei Centri di Manutenzione, opportunamente ripartiti secondo cluster dimensionali, utilizzati da Trenitalia, che possono prestare i servizi di accesso all'impianto come sopra descritti:

IMPIANTO	cluster	Area (mq)		Aree di PIAZZALE			Platee di LAVAGGIO	Aree di IMPIANTI		
		totale	di cui coperta	binari elettrificati	binari plateati	binari su colonnina		binari elettrificati	binari plateati	binari su colonnina
ALESSANDRIA-NOVARA OMR	A	300.500	39.648	x	x		x	x	x	X
ANCONA OMR	A	197.208	39.240	x			x	x	x	X
BARI CENTRALE OMR	B	130.000	15.500	x	x		x			
BENEVENTO OML	C	44.200	7.603	x	x	x			x	X
BOLOGNA CENTRALE OML	A	156.000	36.250	x	x	x			x	X
BOLOGNA RAVONE OMV	C	37.600	9.300		x		x		x	X
BOLOGNA S.DONATO OMR	A	188.300	13.620	x	x	x		x		X
BOLZANO OMR	B	81.220	19.850	x	x		x	x		X
CAGLIARI-SASSARI	B	104.501	22.189	x	x		x	x		
CATANIA OMR	C	50.065	11.470	x	x	x	x			X
CATANZARO	C	39.500	7.347	x				x		
CERVIGNANO OMR	B	117.940	12.795	x	x		x			X
FIRENZE OSMANNORO IDP	A	309.100	40.000	x	x		x	x		X
FOGGIA OMR	A	161.600	18.200	x	x	x	x	x	x	X
GENOVA BRIGNOLE-TERRALBA OML	C	55.000	14.500	x	x	x	x		x	X
GENOVA RIVAROLO OML	C	31.200	11.112	x						
LECCE SURBO OMR	B	98.715	15.900	x						
LIVORNO OML	B	76.800	17.300	x			x	x		
MARCIANISE PMC	B	109.005	7.050	x						X
MESTRE OMR	A	219.500	31.950	x	x		x	x		X
MILANO MARTESANA/GRECO OML-OMV	A	189.493	45.824	x	x		x	x		X
MILANO SMISTAMENTO OMV/OML	A	243.700	27.607	x	x			x		X
NAPOLI CAMPI FLEGREI OMR	C	60.400	14.990	x			x	x		X
NAPOLI CENTRALE OMV	B	80.545	16.000	x			x	x		
PALERMO OML	C	64.000	20.750	x	x	x	x	x		X
PESCARA OMR	C	60.834	12.215	x	x		x	x		
PISA OMR	B	115.600	15.540	x	x	x	x	x		X
REGGIO CALABRIA OML	C	65.624	17.885	x	x	x		x	x	X
REGGIO CALABRIA OMV	C	65.277	6.705	x		x	x	x		
ROMA S. LORENZO OMAV	B	120.880	44.500	x	x	x	x	x	x	X
ROMA S. LORENZO/PRENESTINA OMV-OML	A	297.290	58.340	x	x	x	x	x	x	X
ROMA SMISTAMENTO OMR	A	233.000	48.230	x	x	x	x	x	x	X
SAVONA OMR	B	81.600	11.100	x	x			x		X

SIENA OML	C	35.920	7.642	x		x		x		
SIRACUSA OMR	C	58.000	4.970	x	x	x	x	x		X
TARANTO OMR	C	60.200	11.790	x		x		x		X
TORINO ORBASSANO OML-OML	A	194.226	18.742	x				x		X
TRENTO	C	10.261	2.090							
TREVISO OML	C	50.500	11.270	x	x		x	x		X
TRIESTE OMR	B	93.900	15.100	x	x		x	x		X
VERONA OML	A	169.100	22.614	x	x	x	x	x	x	X

Le classi dimensionali in base alle quali sono clusterizzati gli impianti sono le seguenti:

- cluster A): impianti con superficie totale di oltre 150.000 metri quadrati,
- cluster B): impianti con superficie totale da 75.000 a 150.000 metri quadrati,
- cluster C): impianti con superficie totale fino a 75.000 metri quadrati.

Le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all'articolo 13, comma 1.

L'Impresa Ferroviaria, richiedente i servizi, dovrà essere autonoma nelle operazioni di manovra dei rotabili all'interno degli impianti e tali operazioni; tali operazioni dovranno essere effettuate secondo le disposizioni riportate nel registro manovre di ciascun impianto.


Le operazioni all'interno degli impianti dovranno rispettare le regole previste dal D.Lgs n° 81/08, sulla sicurezza del lavoro; ciascun impresa dovrà redigere un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) rispetto alle attività operative in corso da parte di Trenitalia nell'impianto interessato.

Per l'utilizzo di apparecchiature specifiche (es. gru, carri ponte, etc.), le imprese dovranno avere, per le risorse impiegate nelle lavorazioni, le previste abilitazioni a seguito di specifica formazione.

4. Costo di funzionamento dei Centri di Manutenzione

La Misura 43 della Delibera ART 96/2015 indica come "costi di fornitura" del servizio:

- i costi operativi afferenti alla produzione del servizio stesso
- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni associate alla produzione degli stessi servizi.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 7 di 14</p>
---	---	--

Il perimetro dei costi di fornitura dei servizi di accesso all’impianto, indicato dalle Delibera ART 96/2015 risulta coerente con le “Linee Guida per la contabilizzazione dei costi di funzionamento degli impianti di manutenzione” di Trenitalia, emanate il 10-02-2016 e che hanno aggiornato il Modello di Controllo della società.

Pertanto, le voci di costo della contabilità di Trenitalia, relative ai costi di funzionamento degli impianti, da prendere a riferimento, sono:

- a) Manutenzione fabbricati, Impianti, Manutenzione dei binari e delle linee elettriche;
- b) Costi per smaltimento rifiuti;
- c) Costi per trattamento reflui;
- d) Utenze acqua, gas, energia elettrica, forza motrice;
- e) Imposte e tasse (IMU, TASI, Rifiuti altre imposte afferenti gli impianti);
- f) Ammortamenti (Fabbricati, Impianti ed altro);
- g) Altri costi diversi dai precedenti afferenti il funzionamento degli impianti;

5. Determinazione dei costi di struttura industriale

Al fine della completezza di rappresentazione dei costi dell’Impianto, ai costi di funzionamento dell’impianto è stata aggiunta una quota di costi indiretti di struttura del processo industriale.


Il calcolo della quota dei costi indiretti di struttura industriale, per singolo Impianto, è effettuato sulla base dell’incidenza percentuale dei costi netti di processo “Staff Industriali” della Società, come perimetrato dal Modello di Controllo di Trenitalia, sul totale dei costi operativi della Società.

Per il 2014, anno base della Contabilità Regolatoria prevista dalla Delibera ART 96/2015, ai fini del costing dei servizi, individuati alla tipologia A della Misura 38, l’incidenza percentuale dei costi di struttura industriale è pari al 2,78%.

L’ammontare dei costi di struttura industriale per impianto è calcolato applicando l’incidenza %, come sopra determinata, al totale dei costi di funzionamento dell’impianto, così come definiti nel precedente paragrafo.

6. Determinazione del costo del capitale investito

Nell’ambito del costing degli impianti, previsto dalla Delibera ART 96/2015, la Contabilità Regolatoria prevede il riconoscimento all’Operatore d’Impianto di un “profitto ragionevole”, calcolato sulla base di un tasso di rendimento (WACC) del capitale investito netto (CIN), impiegato negli impianti e servizi messi a disposizione.

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 8 di 14</p>
---	---	--

Ai fini della determinazione della remunerazione del capitale investito è stato utilizzato, come previsto dalla Misura 20 della Delibera, un Wacc pre-tax che include l'aliquota fiscale legale in luogo di quella effettiva in quanto si ritiene che quanto disposto dalla Delibera ART n° 28 dell'8 marzo 2016, che prevede un utilizzo dell'aliquota fiscale effettiva, si applichi esclusivamente al Gestore dell'Infrastruttura e non anche agli Operatori di Impianto.

L'applicazione di tali regole, per il 2014, porta al calcolo del WACC pari a 5,78 %.

Come valore del premio per il debito, è stato preso a riferimento lo spread applicato sull'impairment test di Trenitalia, in quanto rappresentativo del costo del capitale.

Il capitale investito si riferisce al complesso degli asset dell'impianto ferroviario ed è determinato secondo una logica prettamente industriale, ancorché oggetto di trasferimenti patrimoniali che hanno progressivamente concorso all'acquisizione dell'area complessiva; le singole operazioni di scissione, infatti, hanno avuto come oggetto compendi immobiliari non sempre funzionalmente autonomi dal punto di vista industriale.

Il capitale investito netto (CIN) impiegato negli impianti messi a disposizione per i servizi, come definito dalla Misura 18 della Delibera ART 96/2015, è costituito da:

- le "Immobilizzazioni nette rappresentate da immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie esistenti all'Anno Base".
- TFR relativo al personale i cui costi sono inclusi tra i costi di funzionamento dei Centri di Manutenzione.
- Altre Passività Correnti: assunti i costi operativi, escludendo il costo del personale, così come riportati nel prospetto RC1 per tipologia di servizio e l'aliquota IVA pari al 22%, è stato ipotizzato il pagamento dei fornitori a 90 giorni.

Per la determinazione del CIN, è stato preso a riferimento il valore residuo dei cespiti dell'impianto, come desumibile dalla contabilità.

Inoltre, in applicazione della Misura 45 della Delibera ART 96/2015, con riferimento agli asset trasferiti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) a Trenitalia ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2009, il costo di capitale correlato a tali asset è stato preso in considerazione al fine della determinazione dei corrispettivi dei servizi.

Si forniscono nella seguente tabella i relativi valori di conferimento, ammortamento e valore netto contabile al 2014:

(valori in euro)	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti
Valore di Conferimento	178.209.213	318.957	231.515.726
Ammortamenti 2014	4.561.715	9.611	15.704.655
Valore Netto Contabile 2014	276.873.207	495.545	359.692.411

L'ammontare del costo del capitale investito, per impianto, è calcolato applicando la percentuale del WACC, come sopra determinata, al CIN.

7. Modalità di attribuzione dei costi d'Impianto ai servizi

La somma dei costi di funzionamento degli Impianti, dei costi di struttura industriale e dei costi del capitale investito, come sopra indicati, rappresenta il costo totale, coerente con quanto definito dall'articolo 3, comma 1, lettera u) e in linea con la nozione di cui alla Misura 43 della Delibera ART 96/2015; tale costo è attribuito ai servizi previsti, ai fini della determinazione della relativa tariffa.

L'attribuzione dei costi d'impianto ai servizi resi disponibili dall'Operatore avviene, per singola voce di costo, così come rappresentate nei paragrafi precedenti, secondo due modalità:

- attribuzione diretta, laddove il costo ha come riferimento la destinazione specifica al servizio,
- attribuzione indiretta mediante driver, per i costi che non hanno una specifica destinazione al servizio,

Le modalità di attribuzione dei costi, per voce di costo, ai servizi è illustrata dalla seguente tabella:

Voce di costo d'Impianto	Attribuzione dei costi ai servizi			Modalità di attribuzione dei costi ai Servizi
	Piazzale	Platee di lavaggio	Impianti	
Manutenzione Fabbricati			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Impianti			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Attrezzature			x	<i>diretta</i>
Manutenzione Linea	x			<i>diretta</i>
Altre Manutenzioni	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui		x		<i>diretta</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	x	x	x	<i>in base ai consumi per zona d'impianto</i>
Utenze - Acqua		x		<i>diretta</i>
Utenze - Gas			x	<i>diretta</i>
Altre Utenze	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Canoni Locazione	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Costi di struttura industriale	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Costi del personale	x	x	x	<i>sulla base delle risorse dedicate, e poi in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
Ammortamenti Fabbricati			x	<i>diretta</i>

Ammortamenti Impianti	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>
Ammortamenti attrezzature			x	<i>diretta</i>
Altri ammortamenti	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento del costo degli ammortamenti</i>
Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	x	x	x	<i>in base alle superfici occupate</i>
Altre Imposte e Tasse	x	x	x	<i>in funzione dell'assorbimento dei costi</i>
WACC	x	x	x	<i>in funzione della ripartizione del valore residuo degli asset</i>

Per i Centri di Manutenzione in cui non è presente l'area della platea di lavaggio, l'allocazione dei costi delle voci con attribuzione indiretta avviene con modalità diretta sull'area degli impianti.


Relativamente al CIN, l'attribuzione delle immobilizzazioni materiali ai servizi è effettuata in modalità diretta, in base all'analisi dei cespiti e delle relative categorie, da destinare ai servizi.

8. Modalità di rappresentazione economica e patrimoniale dei servizi

La Delibera ART 96/2015 prevede che la Contabilità Regolatoria dell'Operatore d'Impianto rappresenti i dati economici e patrimoniali secondo il Conto di profitti e perdite nelle sue componenti di conto economico e situazione patrimoniale finanziaria per ciascuno dei Servizi di competenza dell'Operatore di Impianto (vedi Allegati 1a ed 1b).

La rappresentazione della Contabilità Regolatoria è effettuata mediante il raccordo delle nature di costo, presenti nella contabilità di società, e le voci di costo previste dal Prospetto RC1, allegato alla Delibera ART 96/2015, ovvero:

Nature dei costi d'Impianto	Voci di costo da Prospetto RC1
Costi del personale	<i>Costi del personale</i>
Manutenzione Fabbricati	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Impianti	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Attrezzature	<i>Costi per servizi</i>
Manutenzione Linea	<i>Costi per servizi</i>
Altre Manutenzioni	<i>Costi per servizi</i>
Smaltimento rifiuti e trattamento reflui	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Elettricità e Forza motrice	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Acqua	<i>Costi per servizi</i>
Utenze - Gas	<i>Costi per servizi</i>
Altre Utenze	<i>Costi per servizi</i>
Canoni Locazione	<i>Costo per godimento di beni di terzi</i>
Costi generali ed amministrativi	<i>Altri costi operativi</i>

	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015	DAFC
	- Pricing Servizi d'Impianto 2014 (anno base) –	22 aprile 2016 Pag 11 di 14

Imposte - IMU/TASI/Rifiuti	<i>Altri costi operativi</i>
Altre Imposte e Tasse	<i>Altri costi operativi</i>
Ammortamenti Fabbricati	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti Impianti	<i>Ammortamenti</i>
Ammortamenti attrezzature	<i>Ammortamenti</i>
Altri ammortamenti	<i>Ammortamenti</i>
Costo del capitale Investito	<i>Costo del capitale Impiegato</i>


La rappresentazione del prospetto patrimoniale previsto dalla Delibera tiene conto del valore residuo delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti rientranti nel perimetro dei Centri di Manutenzione oggetto della Contabilità Regolatoria; ai fini della rappresentazione tra le Passività, sono rappresentate le voci del TFR e delle Altre Passività Correnti.

9. Modalità di pricing dei servizi nell'ambito dei Centri di Manutenzione

L'attribuzione del costo totale d'Impianto ai Servizi rappresenta la base di riferimento per le tariffe dei Servizi d'Impianto.

Le tariffe dei servizi, individuate per Impianto, sono le seguenti:

- 1) **Piazzale:** la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo del Piazzale dell'Impianto, per la sosta dei rotabili, è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per i binari disponibili, in Impianto, al servizio stesso e per i giorni dell'anno; pertanto, la tariffa unitaria per i servizi di piazzale è rappresentata come euro a binario/giorno.
- 2) **Platee di lavaggio:** la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo delle platee, per il lavaggio dei rotabili, è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per il numero dei lavaggi delle casse, intese come singoli elementi del convoglio, effettuati al servizio e per i giorni dell'anno; pertanto la tariffa unitaria, per i servizi di lavaggio nelle platee, è rappresentata come euro a lavaggio/cassa.
- 3) **Impianti:** la tariffa unitaria giornaliera relativa al servizio di utilizzo degli Impianti per la manutenzione dei rotabili è calcolata dividendo il totale annuo dei costi d'Impianto, attribuiti al servizio, come da precedenti paragrafi, per i binari disponibili al servizio e per i giorni dell'anno; pertanto, la tariffa unitaria per i servizi di utilizzo dell'impianto è rappresentata come euro a binario/giorno.

 TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015	DAFC
	- Pricing Servizi d'Impianto 2014 (anno base) –	22 aprile 2016
		Pag 12 di 14

Di seguito, sono rappresentate le tariffe applicate per i servizi negli impianti, individuati per i cluster come da Tabella a pag. 5 – par. 3:

	Piazzale <i>(euro binario al giorno)</i>	Platee <i>(euro a lavaggio/cassa)</i>	Impianti <i>(euro binario al giorno)</i>
A) oltre 150.000 mq	-205,6	-25,0	-415,6
B) tra 75.000 e 150.000 mq	-148,8	-50,7	-234,1
C) fino a 75.000 mq	-103,9	-31,6	-282,3

Le tariffe indicate per i servizi sono annuali e valide per il periodo tariffario a decorrere dal 1° gennaio 2017, così come indicato nella Misura 40 della Delibera ART 96/2015.


10. Modalità di pricing dei servizi nell'ambito di platee di lavaggio di proprietà di RFI

La Misura 36 della Delibera ART 96/2015, al punto 1) numero ii), come ambito di applicazione, prevede come "Impianti e servizi a diritto di accesso garantito" gli scali merci.

Ai sensi dell'articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015 per i quali Trenitalia è qualificabile come Operatore d'Impianto ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015, la società risulta operatore d'impianto nell'ambito dello scalo merci di Cittadella, di proprietà della società FS Logistica.

Trenitalia occupa alcune aree di proprietà RFI, utilizzate come platee di lavaggio; l'occupazione di tali aree è regolamentata da contratti di locazione tra le parti, con decorrenza e durata come da seguente tabella:

sito	mq	durata contratto	scadenza
TRAPANI	3.900	6+6	31/12/2020
SESTRI LEVANTE	9.680	6+6	31/12/2020
ORTE	4.650	annuale rinnovabile	12/12/2016
CASSINO	2.000	annuale rinnovabile	12/12/2016
FORMIA	2.750	annuale rinnovabile	12/12/2016

	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 13 di 14</p>
---	---	---

Per tali aree, il servizio previsto dall’Operatore d’Impianto è la concessione dell’utilizzo ferroviario temporaneo, da parte di terzi, dei binari in dotazione all’area.

Ai fini della Contabilità Regolatoria, previsti dalla Delibera ART 96/2015, e delle indicazioni contenute, relative ai principi da osservare per la determinazione del pricing dei servizi da mettere a disposizione, si terrà conto:

- a) del canone annuo previsto dal contratto di locazione vigente tra Trenitalia ed RFI, per l’utilizzo delle aree,
- b) dei binari utilizzabili nelle aree,
- c) dell’incidenza dei costi di struttura del processo “staff industriali”, già definita nel precedente capitolo 5.

Alla luce di quanto indicato, la tariffa unitaria per l’utilizzo dei binari nelle platee di cui sopra è **97,2 euro a binario/giorno**.

La concessione dell’utilizzo dei binari, richiesti da terzi, sarà regolamentata tenendo conto di quanto prevede il contratto di locazione tra Trenitalia ed FS Logistica.

11. Modalità di pricing dei servizi nell’ambito di scali merci di proprietà di FS Logistica


La Misura 36 della Delibera ART 96/2015, al punto 1) numero ii), come ambito di applicazione, prevede come “Impianti e servizi a diritto di accesso garantito” gli scali merci.

Ai sensi dell’articolo 13, commi 2, 9 e 11 del D.Lgs. n. 112/2015 per i quali Trenitalia è qualificabile come Operatore d’Impianto ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera n) dello stesso D.Lgs. n. 112/2015, la società risulta operatore d’impianto nell’ambito dello scalo merci di Cittadella, di proprietà della società FS Logistica.

L’utilizzo dello scalo merci di Cittadella, da parte di Trenitalia, è regolamentato da un contratto di locazione tra le parti, stipulato il 4 febbraio 2016, in corso di registrazione, con decorrenza 1° gennaio 2016 e di durata 6 anni.

Lo scalo in oggetto è identificato al catasto Terreni del Comune di Cittadella al Foglio 34, particelle 886, 788 e Foglio 35 particelle 1073, 1074, 1072, 1067, 1108, 1106, 1102, 116, ed ha una superficie totale di 35.284 metri quadrati.

Per lo scalo merci di Cittadella, il servizio previsto dall’Operatore d’Impianto è la concessione dell’utilizzo ferroviario temporaneo, da parte di terzi, dei binari in dotazione all’impianto.

 <p>TRENITALIA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p>Metodologia e Rendicontazione della Contabilità Regolatoria ex Del. ART 96/2015</p> <p>- Pricing Servizi d’Impianto 2014 (anno base) –</p>	<p>DAFC</p> <p>22 aprile 2016</p> <p>Pag 14 di 14</p>
---	---	---

Ai fini della Contabilità Regolatoria, previsti dalla Delibera ART 96/2015, e delle indicazioni contenute, relative ai principi da osservare per la determinazione del pricing dei servizi da mettere a disposizione, si terrà conto:

- d) del canone annuo previsto dal contratto di locazione vigente tra Trenitalia ed FS Logistica, per l'utilizzo dello scalo,
- e) dei binari utilizzabili nello scalo,
- f) dell'incidenza dei costi di struttura del processo "staff industriali", già definita nel precedente capitolo 5.

Alla luce di quanto indicato, la tariffa unitaria per l'utilizzo dei binari dello scalo di Cittadella è **95,4 euro a binario/giorno**.

La concessione dell'utilizzo dei binari, richiesti da terzi, sarà regolamentata tenendo conto di quanto prevede il contratto di locazione tra Trenitalia ed FS Logistica.

Tutte le dettagliate informazioni sulle condizioni di accesso e assegnazione della capacità degli impianti saranno rese disponibili sulla base delle specifiche richieste delle Imprese Ferroviarie, fermi restando i principi di equità, trasparenza, non discriminazione e proporzionalità di cui all'articolo 13, comma 1.

Il recapito di Trenitalia per tutte le eventuali richieste di utilizzo degli impianti è:

Trenitalia Spa

Asset Immobiliari e Riduzione Costi

Piazza della Croce Rossa, 1 00161 Roma

tel. 06 44106974

PEC: assetimmobiliari@cert.trenitalia.it
